

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *I beni culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti* (1992)

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La progettazione di nuove chiese* (1993)

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica* (1996)

Arte e architettura per la liturgia. Chiese nuove e chiese adeguate, a cura di A. Marengo (Quaderno dell'Ufficio Liturgico Diocesano di Torino n. 19), Torino 1999

R.GABETTI, *Chiese per il nostro tempo. Come costruirle, come rinnovarle*, ed.LDC, Leumann 2000

R.GABETTI-G.VARALDO, *Comunità, chiese, culture*, ed.Celid, Torino 2001



ARCIDIOCESI DI TORINO

Ufficio Liturgico Diocesano - Arte e Beni Culturali



PROMEMORIA PER GLI INTERVENTI A FAVORE DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

- BENI IMMOBILI
REALIZZATI DA OLTRE 70 ANNI
- BENI MOBILI
REALIZZATI DA OLTRE 50 ANNI

ARCIDIOCESI DI TORINO

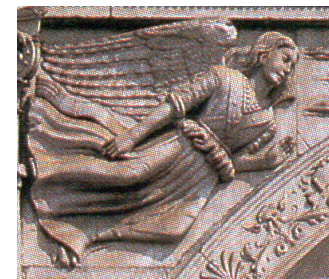
Ufficio Liturgico Diocesano
Settore Arte e Beni Culturali

Via Val della Torre, 3 – 10149 TORINO
tel. 011. 51.56.408 - fax 011. 51.56.409

dal lunedì al venerdì: ore 9,00 – 12,00

e.mail: arte@diocesi.torino.it

www.diocesi.torino.it/liturgia



PROMEMORIA PER GLI INTERVENTI A FAVORE DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI: BENI IMMOBILI REALIZZATI DA OLTRE 70 ANNI BENI MOBILI REALIZZATI DA OLTRE 50 ANNI

A seguito dell'Intesa del 13 settembre 1996 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Italiana e della *Legge* n. 106 del 12 luglio 2011 **tutte** le richieste di autorizzazione ad eseguire opere di restauro, adeguamento liturgico, manutenzione ordinaria e straordinaria, relative ad edifici o oggetti **soggetti a tutela dello Stato compresi tutti i beni mobili realizzati da oltre 50 anni e immobili realizzati da oltre 70 anni** appartenenti ad Enti religiosi, **non devono essere trasmesse dai singoli parroci o dal professionista incaricato direttamente alle Soprintendenze competenti.**

Queste accetteranno **soltanto** le richieste inoltrate dall'Ufficio Liturgico Diocesano – Settore Arte e Beni Culturali tramite il Delegato arcivescovile per i rapporti con le Soprintendenze.

Si richiamano qui di seguito, in modo schematico, le procedure da rispettare.

1. Il responsabile dell'iniziativa trasmette la domanda per ottenere la debita autorizzazione **entro il giorno 10 di ogni mese all'Ufficio Liturgico Diocesano – Settore Arte e Beni Culturali** (Via Val della Torre 3, 10149 Torino) **unitamente ai seguenti documenti redatti in triplice copia cartacea e su supporto informatico (CD-ROM):**

BENI ARCHITETTONICI

beni immobili realizzati da oltre 70 anni

- ❑ lettera di presentazione del Parroco o del legale rappresentante dell'Ente proprietario, da cui risulti la necessità dell'intervento e il piano finanziario
- ❑ [modulo Soprintendenza per l'Autorizzazione all'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali](#)
- ❑ documentazione fotografica a colori che attesti la situazione prima dell'inizio dei lavori
- ❑ relazione storico-artistica descrittiva del bene oggetto dell'intervento
- ❑ relazione tecnico-illustrativa del progetto, con descrizione dello stato di fatto e con riferimento ai criteri di intervento da adottare
- ❑ elaborati tecnici redatti da un professionista dotato di requisiti culturali e giuridici richiesti dai tipi di intervento di volta in volta considerati (in

generale architetto o ingegnere nell'ambito delle facoltà specificamente riconosciute dalle leggi civili vigenti): piante, prospetti, sezioni ed eventuali particolari, in scala adeguata, ove siano riportate sia la situazione di fatto (rilievo), sia la proposta di intervento (progetto), relativi all'oggetto principale considerato ed al contesto in cui lo stesso è collocato, avendo cura in ogni caso di rendere immediatamente comparabili, nell'insieme e nelle parti, le rappresentazioni

- ❑ scheda sinottica dell'intervento (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2011 recante: "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008 ([scaricabile sul sito della Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio](http://www.beniarchitetonicipiemonte.it/sbappto/28-uso-spazi-in-concessione/349-nuovi-adempimenti-scheda-rischio-sismico))
- ❑ preventivo dettagliato di spesa
- ❑ piano finanziario approvato dall'Ufficio Amministrativo Diocesano

BENI ARTISTICI E STORICI

beni mobili realizzati da oltre 50 anni

(dipinti, sculture, paramenti, arredi)

- ❑ lettera di presentazione del Parroco o del legale rappresentante dell'Ente proprietario, da cui risulti la necessità dell'intervento
- ❑ documentazione fotografica a colori dell'oggetto dell'intervento
- ❑ relazione storico-artistica descrittiva del bene oggetto dell'intervento
- ❑ relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, con descrizione dello stato di fatto e con riferimento ai criteri di intervento da adottare, redatta da professionista o artista dotato di requisiti culturali e giuridici richiesti dai tipi di intervento di volta in volta considerati
- ❑ preventivo dettagliato di spesa
- ❑ piano finanziario approvato dall'Ufficio Amministrativo Diocesano

2. L'Ufficio Liturgico Diocesano, tramite il Delegato arcivescovile per i rapporti con le Soprintendenze, trasmetterà a queste il progetto per ottenere l'autorizzazione prescritta, previa acquisizione del parere della Sezione Arte e Beni Culturali della Commissione Liturgica Diocesana.

A seguito del nulla-osta scritto del Responsabile diocesano del Settore arte e beni culturali e delle Soprintendenze competenti, l'ufficio diocesano per l'Amministrazione dei beni ecclesiastici rilascerà all'Ente proprietario la licenza diocesana al fine di procedere agli ulteriori adempimenti presso i competenti uffici comunali ed altri eventuali Enti.